

## Cosa viene dopo di me? Trovare, accompagnare e sostenere i volontari

### 1) Informazioni generali

Perché questo tema è importante:

- Il volontariato è il **cuore** del lavoro pastorale.
- Le persone oggi si impegnano in modo diverso: più flessibile, orientato ai progetti e al senso.
- Sostenibilità significa: pensare per tempo alla successione e al passaggio di consegne.

Tre atteggiamenti fondamentali:

- Partecipazione invece di reclutamento: i volontari sono partner, non solo aiutanti.
- Empowerment: permettere la responsabilità, non solo assegnare compiti.
- Orientamento alle relazioni: creare legami attraverso relazioni, non solo strutture.

Tre dimensioni da considerare:

- Radicamento spirituale: il volontariato come testimonianza di fede.
- Accompagnamento e feedback: incontri regolari, apprezzamento e riconoscimento.
- Sviluppo delle competenze: formare, rafforzare e abilitare i volontari.

### 2) Accompagnare i volontari nelle parrocchie – una panoramica

Occorrono:

#### 1. Ruoli chiari e aspettative definite

- Definire compiti e responsabilità.
- Creare e comunicare descrizioni di ruolo.
- Verifica regolare e adattamento alla situazione di vita e alle capacità.

#### 2. Inserimento e introduzione

- Colloquio di benvenuto: chiarire aspettative, risorse e persone di riferimento.
- volontari esperti accompagnano i nuovi.
- Fase di orientamento con feedback e sostegno.

#### 3. Contatto regolare e feedback

- Scambio continuo (individuale o in team).
- Dare feedback costruttivo: sottolineare punti di forza, indicare possibilità di sviluppo.

- Rendere visibili risultati e contributi.

#### **4. Promuovere comunità e appartenenza**

- Riunioni di team, momenti di scambio, feste comuni.
- Accompagnamento spirituale: preghiera, benedizione, rituali.
- Rete con altri gruppi e organismi parrocchiali.

#### **5. Offrire formazione e aggiornamento**

- Permettere corsi tematici e personali.
- Abilitare i volontari a ricoprire nuovi ruoli.
- Creare opportunità di ampliamento delle competenze.
- Risorse utili: [Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone – Formazione](#) e [Accademia Cusano](#).

#### **6. Mostrare apprezzamento e riconoscimento**

- Ringraziamento personale nella quotidianità.
- Riconoscimento pubblico durante liturgie, eventi, mezzi di comunicazione parrocchiali.
- Piccoli gesti: biglietti, parole personali, regali simbolici.

#### **7. Sostegno nelle difficoltà**

- Definire referenti chiari per i problemi.
- Offrire mediazione nei conflitti.
- Considerare aspettative realistiche e limiti di carico.

#### **8. Garantire sostenibilità e successione**

- Pianificare per tempo i processi di passaggio.
- Inserire gradualmente i nuovi volontari.
- Garantire continuità tramite strutture di team e trasferimento di conoscenze.

#### **Idea centrale**

**Accompagnare significa più che organizzare – significa relazione, sostegno e valorizzazione. Solo così i volontari rimangono motivati, coinvolti e ben integrati.**

### **3) Alcuni spunti sullo studio dei “Sinus-Milieu”**

- I “Sinus-Milieu” classificano le persone in base a concezione di vita, stile di vita e posizioni sociali, non solo per età o reddito.
- Non esiste più un gruppo omogeneo di “cattolici” – le persone sono molto diverse.
- Ogni milieu ha valori, stili di comunicazione e motivazioni differenti da considerare nel volontariato.

Cosa significa per il volontariato nella pastorale?

## Motivazioni diverse<sup>1</sup>:

- **Tradizionali / Conservatori consolidati**
  - Volontariato come dovere, comunità, tradizione.
  - Ruoli chiari, affidabilità e continuità importanti.
- **Classe media borghese / Adattivi-pragmatici**
  - Volontariato come competenza sociale, rete, appartenenza.
  - Progetti flessibili e gestibili, riconoscimento importante.
- **Socio-ecologici**
  - Volontariato come contributo a giustizia e sostenibilità.
  - Strutture partecipative e orientamento al senso.
- **Edonisti / Milieu “expeditivo”**
  - Azioni spontanee e orientate ai progetti, meno vincolate.
  - Divertimento, creatività, eventi, impegno digitale sono importanti.

## Serve un approccio differenziato:

- Le “lettere d’invito” ormai raggiungono difficilmente i giovani.
- Social media, approccio personale, formati partecipativi e micro-impegni funzionano meglio.
- Le generazioni più anziane apprezzano colloqui personali e forme classiche di riconoscimento.

## Messaggio chiave:

**Non ogni messaggio raggiunge tutti allo stesso modo – il volontariato richiede sensibilità verso i diversi milieu.**

## Questo significa:

- Parlare di valori, non solo di compiti.
- Creare offerte flessibili.

---

<sup>1</sup> I termini citati descrivono diversi ambienti socio-psicologici o gruppi target nella società, che si differenziano per stili di vita, valori e atteggiamenti. Sono spesso utilizzati in studi e campagne per definire e rivolgersi a specifici gruppi di popolazione, dove ogni termine caratterizza un gruppo diverso:

- Tradizionali / Conservatori-Consolidati: questi ambienti attribuiscono importanza alla tradizione, alla stabilità e ai valori consolidati. Sono spesso conservatori e orientati alle norme consolidate.
- Classe media borghese / adattiva-pragmatica: si tratta di un gruppo pragmatico che si adatta alle nuove circostanze. Spesso si colloca al centro dello spettro politico e attribuisce importanza all’equilibrio tra tradizione e progresso.
- Socio-ecologici: questo ambiente è caratterizzato da una forte consapevolezza ambientale e responsabilità sociale. Si impegnano a favore della sostenibilità e della protezione dell’ambiente.
- Edonisti / Ambiente espansivo: questo gruppo è più orientato alle esigenze individuali, al piacere e alle esperienze sensoriali. “Espansivo” indica uno spirito avventuroso e il desiderio di nuove esperienze.

- Diversificare la cultura del riconoscimento: tradizionale (messa di ringraziamento) + moderna (social media, eventi).

### **Tre messaggi da ricordare:**

1. “One size fits all” non funziona più.
2. Riconoscere la diversità degli stili di vita = offrire varietà di opportunità di volontariato.
3. Personalizzare il riconoscimento – non ogni gruppo apprezza la stessa forma.

### **Per domande e informazioni – Caritas parrocchiali e volontariato**

Bolzano, via Cassa di Risparmio 1  
Brigitte Hofmann (Responsabile)  
Tel. +39 0471 304 336  
[brigitte.hofmann@caritas.bz.it](mailto:brigitte.hofmann@caritas.bz.it)

Clara Bosio  
Tel. +39 0471 304 330  
[clara.bosio@caritas.bz.it](mailto:clara.bosio@caritas.bz.it)

Merano, Via Galileo Galilei 84  
Karin Tolpeit  
Tel. +39 0473 495 632  
[karin.tolpeit@caritas.bz.it](mailto:karin.tolpeit@caritas.bz.it)

Bressanone, Via Stazione 27/a  
Isabella Distefano  
Tel. +39 0472 205 965  
[isabella.distefano@caritas.bz.it](mailto:isabella.distefano@caritas.bz.it)

Brunico, Via Paul-von-Sternbach 6  
Karmen Rienzner  
Tel. +39 0474 414 064  
[karmen.rienzner@caritas.bz.it](mailto:karmen.rienzner@caritas.bz.it)